

**CONTRIBUTI ALLE IMPRESE UBICATE NELLE AREE DEPRESSE
(FESR - Docup Obiettivo 2 Regione Lombardia 2000 - 2006)**
AVVIO BANDI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA FINE AGOSTO 2002

PREMESSA

Il Docup Obiettivo 2 della Regione Lombardia per gli anni 2000 - 2006, è il Documento Unico di Programmazione che disciplina gli interventi a sostegno delle Aree Depresse della Regione Lombardia, cofinanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). La provincia di Brescia, è interessata con 77 Comuni, siti nelle valli Camonica, Trompia, Sabbia e nel Lago di Garda (elencati in seguito). Le agevolazioni si diversificano a seconda dei beneficiari e delle tipologie di investimento e consistono in contributi a fondo perduto o finanziamenti agevolati.

Per le piccole e medie imprese ed imprese artigiane, risultano di particolare interesse le misure di aiuto contenute nell'ASSE 1 del Docup (Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo). Per l'accesso alle agevolazioni devono essere presentate apposite domande alla Regione Lombardia, secondo le modalità indicate nei relativi bandi e circolari, che disciplinano le caratteristiche degli incentivi, le procedure di accesso e la relativa modulistica.

La Regione Lombardia, si appresta a pubblicare relativi bandi e circolari, per cui, sarà possibile successivamente presentare le domande di agevolazione (**presumibilmente a decorrere dal 28/08/2002**, per gran parte delle misure di aiuto).

Riportiamo nel presente articolo una breve descrizione delle principali misure agevolative di diretto interesse per le imprese, precisando che per "imprese", devono intendersi le piccole e medie imprese entro i parametri dimensionali definiti dall'Unione Europea e recepiti dalla Legislazione Nazionale.

I COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA INTERESSATI

Questi i Comuni della provincia di Brescia ammissibili alle agevolazioni previste dal FESR - Docup obiettivo 2 Regione Lombardia 2000 - 2006:

Comuni compresi nell'area "Obiettivo 2" dell'Unione Europea:

Berzo Demo	Cedegolo	Cevo	Corteno Golgi
Edolo	Gardone Riviera	Gargnano	Incudine
Limone sul Garda	Magasa	Malonno	Monno
Paisco Loveno	Ponte di Legno	Saviore dell'Adamello	Sellero
Sonica	Temù	Tignale	Toscolano Maderno
Tremosine	Valvestino	Vezza d'Oglio	Vione

Comuni fuori "Obiettivo 2" dell'Unione Europea, ammessi al sostegno transitorio:

Agnosine	Anfo	Angolo Terme	Artogne
Bagolino	Barghe	Berzo Inferiore	Biennio
Bione	Borno	Bovegno	Braone
Breno	Capo di Ponte	Capovalle	Casto
Cerveno	Ceto	Cimbergo	Cividate Camuno
Collio	Darfo Boario Terme	Esine	Gianico
Idro	Irma	Lavenone	Losine
Lozio	Malegno	Marmentino	Mura
Niardo	Odolo	Ono San Pietro	Ossimo
Paspardo	Pertica Alta	Pertica Bassa	Pezzaze
Pian Camuno	Piancogno	Preseglie	Prestine
Provaglio Val Sabbia	Sabbiochiese	Serle	Tavernole sul Mella
Treviso Bresciano	Vallio Terme	Vestone	Villanuova sul Clisi
Vobarno			

LE "MISURE" AGEVOLATIVE

Misura 1.1 - Incentivi agli investimenti delle imprese.

Questa misura è destinata ad agevolare gli investimenti delle imprese in impianti, macchinari, servizi e attività di ricerca e sviluppo tecnologico.

Si distinguono le seguenti sottomisure:

A) - Aiuto alle PMI industria, commercio e turismo, Legge 488/92.

La misura dispone la concessione di aiuti agli investimenti volti alla realizzazione di un nuovo impianto produttivo, l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione o il trasferimento di impianti o strutture esistenti.

Il relativo bando sarà attuato con riferimento al Regolamento di attuazione della Legge 488/92.

Saranno ammissibili presumibilmente solo gli investimenti da effettuare successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto;

B) - Agevolazioni per investimenti per l'innovazione tecnologica e/o per la tutela ambientale, Legge 598/94 art. 11.

La misura dispone la concessione di aiuti agli investimenti in impianti ad alto contenuto tecnologico, ovvero, volti alla riduzione dell'impatto ambientale.

Il relativo bando sarà attuato con riferimento al Regolamento di attuazione della Legge 598/94, art. 11.

Saranno ammissibili solo gli investimenti da effettuare dopo la presentazione della domanda di agevolazione ed entro i 18 mesi successivi.

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo in conto interessi, destinato alla riduzione del tasso di interesse praticato sul finanziamento/leasing, concesso dall'Istituto di Credito o dalla società di locazione finanziaria. Il contributo in conto interessi è stabilito nella misura pari al 100% del tasso (tasso di riferimento). In caso di leasing, saranno ammissibili a contributo solo i canoni pagati entro i 18 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Unitamente agli investimenti di cui alla presente misura, potranno essere agevolate anche le spese legate all'innovazione organizzativa/commerciale e alla sicurezza sui luoghi di lavoro (Misura 1.2 sottomisura "A");

C) Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane.

La misura dispone la concessione di aiuti alle imprese artigiane su investimenti finalizzati al potenziamento delle linee di prodotto e alla diversificazione produttiva, con particolare riguardo per gli investimenti volti all'innovazione tecnologica o la tutela ambientale.

Saranno ammissibili solo gli investimenti effettuati a decorrere dal 24/11/2000 e/o ancora da effettuare.

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto (30% della spesa ammissibile fino ad un massimo di 100.000 Euro);

D) Agevolazioni per l'acquisto o il leasing di macchine utensili e/o di produzione, Legge 1329/65.

La misura dispone la concessione di aiuti agli investimenti in macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, al fine di sviluppare il grado di competitività del sistema produttivo delle imprese.

Il relativo bando sarà attuato con riferimento al Regolamento di attuazione della Legge 1329/65.

Saranno ammissibili solo gli investimenti oggetto di dilazione di pagamento cambializzata ai sensi della Legge 1329/65, i cui i relativi effetti siano stati emessi non oltre i 12 mesi antecedenti la data

di presentazione della domanda di agevolazione.

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo in conto interessi, destinato alla riduzione del tasso di interesse praticato sulla dilazione di pagamento cambializzata, oggetto di sconto da parte dell'istituto di Credito finanziatore o concessa dalla società di locazione finanziaria. Il contributo in conto interessi è stabilito nella misura pari al 100% del tasso (tasso di riferimento);

E) Sostegno agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo precompetitivo, Legge 140/97 art. 13.

La misura dispone la concessione di aiuti alle imprese per favorire l'acquisizione e la concretizzazione delle conoscenze finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti e/o processi produttivi, mediante la realizzazione di progetti pilota dimostrativi e di prototipi non commercializzabili.

Saranno ammissibili i costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio precedente a quello di presentazione della domanda di agevolazione.

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo nella forma del "Bonus fiscale".

Misura 1.2 - Sostegno alla domanda di servizi.

Questa misura è destinata ad agevolare l'acquisizione di competenze e strumenti di alto profilo da parte delle imprese, sostenendo il ricorso alla società dell'informazione e la messa in rete al fine di sviluppare strategie sistemiche.

Si distinguono le seguenti sottomisure:

A) - Agevolazioni per investimenti per l'innovazione organizzativa e commerciale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro, Legge 598/94 art. 11.

La misura dispone la concessione di aiuti per le spese legate all'innovazione organizzativa, commerciale o alla sicurezza sul lavoro (spese di consulenza, hardware, licenze, ecc.), purché vi siano unitamente investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale, di cui alla Misura 1.1 - B) precedentemente trattata;

B) - Servizi per la competitività tecnologica delle PMI innovative, Legge 598/94 art. 11.

La misura dispone la concessione di aiuti per le spese legate all'acquisizione, da parte delle imprese, di servizi per la competitività tecnologica (forniti da Università, Parchi Scientifici e tecnologici, centri di ricerca pubblici e privati). Risulteranno agevolabili i progetti che prevedono la partecipazione a programmi di ricerca e l'individuazione di eventuali partner, l'acquisizione di know how per lo sviluppo di innovazioni di prodotto, programmi finalizzati all'applicazione di risultati di ricerca già noti, l'acquisizione di know how per lo sviluppo di innovazioni di processo, programmi per l'individuazione dei fabbisogni tecnologici aziendali, ecc.

Il relativo bando sarà attuato con riferimento al Regolamento di attuazione della Legge 598/94, art. 11.

L'aiuto dovrebbe consistere nella concessione di un contributo in conto interessi, destinato alla riduzione del tasso di interesse praticato sul finanziamento;

C) - Servizi per la competitività delle imprese artigiane singole e associate.

La misura dispone la concessione di aiuti alle imprese artigiane per le spese legate all'innovazione organizzativa, commerciale o per il miglioramento della qualità dell'ambiente interno ed esterno (spese di consulenza, hardware, licenze, ecc.).

Saranno ammissibili le spese effettuate a decorrere dal 24/11/2000 e/o ancora da effettuare (entro i 12 mesi successivi la data di presentazione della domanda di agevolazione).

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto (30% della spesa ammissibile fino ad un massimo di 100.000 Euro);

D) - Premi esplorativi alle PMI per progetti di innovazione.

La misura dispone la concessione di un contributo, definito "premio", per incoraggiare e facilitare la partecipazione delle PMI alle attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Saranno agevolati i progetti che dimostrano grande potenzialità innovativa, sia in riferimento al ciclo produttivo che in relazione all'impatto a livello dello sviluppo locale. Il premio esplorativo consentirà alle PMI partecipanti di completare la proposta progettuale con l'effettuazione di verifiche di mercato, verifiche della novità, studi di fattibilità, business plan.

La misura sarà presumibilmente attivata in una seconda fase, non quindi con i bandi in avvio a fine agosto 2002.

Misura 1.3 - Incentivi all'ammodernamento e riqualificazione delle aziende ricettive.

Questa misura è volta ad agevolare le aziende ricettive, al fine di valorizzare e qualificare le dotazioni infrastrutturali mirate allo sviluppo del turismo, sostenendo logiche "di sistema" al fine di elevare, specializzandola, la capacità di offerta.

Misura 1.4 - Interventi di ingegneria finanziaria.

La misura mira a incentivare le capacità di investimento delle imprese, sostenendo l'accesso ai mercati finanziari e accrescendone la patrimonializzazione.

Le sottomisure ("A", "B", "C" e "D"), prevedono l'attivazione di appositi fondi per l'erogazione di finanziamenti e garanzie a favore delle imprese, nonché per la partecipazione al capitale di rischio.

Misura 1.5 - Sostegno alla creazione di nuove imprese.

Questa misura è destinata ad agevolare la creazione di nuove imprese, con priorità a quelle promosse da donne e da giovani e con particolare attenzione a quelle innovative.

Si distinguono le seguenti sottomisure:

A) - Sviluppo dell'imprenditorialità femminile, Legge 215/92.

La misura dispone la concessione di aiuti a favore delle imprese costituite in prevalenza da donne, in particolare per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali.

Il relativo bando sarà attuato con riferimento al Regolamento di attuazione della Legge 215/92.

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto;

B) - Creazione di impresa.

La misura si propone di favorire la nascita di piccole imprese nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo, della cooperazione e del terzo settore.

La misura sarà presumibilmente attivata in una seconda fase, non quindi con i bandi in avvio a fine agosto 2002;

C1 e C2) - Creazione di imprese innovative.

La misura dispone la concessione di aiuti alle imprese costituite da non più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, che intraprendano progetti volti all'innovazione di processo e/o di prodotto/servizio. Per innovazione deve intendersi, a titolo esemplificativo, sia la realizzazione di un nuovo prodotto o servizio in senso assoluto, sia la modifica sostanziale di prodotti esistenti, tale da creare un miglioramento rispetto all'offerta del mercato di riferimento, sia la progettazione di impianti produttivi di elevato contenuto innovativo e/o finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale.

Saranno ammissibili le spese effettuate a decorrere dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione e/o ancora da effettuare (entro i 24 mesi successivi).

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, nella misura massima pari al

30% della spesa ammissibile fino ad un massimo di 100.000 Euro, con riduzione al 15% o al 7,5%, nel caso di progetti relativi ad "iniziative complesse", di costo particolarmente elevato.

Le domande potranno essere presentate a decorrere dal novantesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando, quindi presumibilmente a decorrere dalla fine di novembre 2002.

Misura 1.6 - Incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica.

Questa misura è volta ad agevolare le imprese turistiche, al fine di sviluppare la capacità di promozione dell'offerta turistica.

Si distinguono due sottomisure ("A" e "B"), volte rispettivamente ad iniziative promozionali e all'offerta di servizi on-line.

Misura 1.7 - Iniziative per la sostenibilità ambientale dei processi produttivi delle imprese.

Questa misura è destinata ad agevolare le imprese che attuino investimenti innovativi per uno sviluppo produttivo rispettoso dell'ambiente.

Si distinguono due sottomisure ("A" e "B"), volte rispettivamente all'introduzione di innovazioni per l'ambiente e di innovazioni in campo energetico.

Entrambe le misure sono in fase di autorizzazione da parte dell'Unione Europea e saranno di conseguenza attivate in una seconda fase, non quindi presumibilmente con i bandi in avvio a fine agosto 2002.

Misura 1.8 - Promozione di forme di associazionismo e di reti di impresa.

Questa misura è destinata ad agevolare le PMI e imprese artigiane in forma associata, che attuino investimenti volti alla realizzazione di portali territoriali/settoriali, market-place, piattaforme tecnologiche condivise, reti di sub-fornitura, reti commerciali/distributive che sviluppano l'integrazione tra modalità e-commerce e punti vendita, progetti di ricerca ed innovazione tecnologica finalizzati a costituzione di reti di impresa e, per le imprese artigiane, anche di progetti di marketing delle produzioni.

I progetti devono obbligatoriamente essere presentati in forma associata e ogni impresa partecipante deve risultare attiva da almeno 6 mesi rispetto alla data di pubblicazione del bando.

Saranno ammissibili esclusivamente i progetti avviati dopo la presentazione della domanda e le relative spese dovranno essere sostenute entro i 12 mesi successivi.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, in percentuale variabile tra il 7,5% e il 30% delle spese ammesse, a seconda della dimensione della singola impresa e della localizzazione dell'iniziativa.

I progetti potranno essere presentati entro il 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando, quindi presumibilmente a decorrere da fine agosto e fino a fine novembre 2002.

Misura 1.9 - Animazione Economica.

Questa misura è destinata a stimolare l'innovazione di prodotto, di processo e la net economy, attraverso azioni di sensibilizzazioni, orientamento e accompagnamento del sistema economico locale. La misura di aiuto è rivolta di fatto a enti pubblici e privati che abbiano il mandato di una vasta rappresentanza di soggetti locali (Comuni, Università, Associazioni Imprenditoriali, Istituti di Ricerca, ecc.).

Misura 1.10 - Supporto alla internazionalizzazione delle imprese.

Questa misura è destinata ad agevolare la presenza all'estero delle imprese, al fine di consentire l'acquisizione di vantaggi competitivi e strategici mediante la conquista di nuove quote di mercato, nonché, una localizzazione/organizzazione della struttura produttiva/distributiva.

Si distinguono le seguenti sottomisure:

A) - Aiuto alla partnership in ambito internazionale.

La misura dispone la concessione di aiuti a favore delle imprese che realizzino accordi di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica con aziende estere finalizzate allo sviluppo della presenza sui mercati internazionali, nonché, che avvino e sviluppino insediamenti produttivi e strutture di distribuzione all'estero.

Saranno ammissibili le spese effettuate dopo la pubblicazione del bando ed entro i 18 mesi dalla data di ammissione a contributo.

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, in percentuale variabile tra il 7,5% e il 40% delle spese ammesse, a seconda della dimensione dell'impresa, della localizzazione della stessa e delle tipologie di spese ammissibili;

B) - Sostegno alla penetrazione dei mercati esteri.

La misura dispone la concessione di aiuti a favore delle imprese che intendano incrementare la loro capacità di penetrazione nei mercati esteri, attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche, a missioni commerciali o eventi simili, anche tramite forme di marketing territoriale e/o di filiera o settore produttivo.

Saranno ammissibili le spese effettuate dopo la pubblicazione del bando ed entro i 18 mesi dalla data di ammissione a contributo.

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, nella misura pari al 30% delle spese ammesse.

ITER PROCEDURALE PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

Per accedere alle agevolazioni, le imprese interessate e localizzate in uno dei Comuni ammissibili alle agevolazioni, dovranno presentare le relative domande alla Regione Lombardia, successivamente alla pubblicazione dei bandi sul BURL ed entro i termini disposti dagli stessi.

La maggior parte dei bandi dovrebbero essere pubblicati a fine agosto, presumibilmente il giorno 27/08/2002. Per l'ammissione a contributo la Regione Lombardia opererà di norma con graduatorie di merito, in base a criteri oggettivi di valutazione delle domande che prevedono l'attribuzione di specifici "punteggi". Per alcune misure l'ammissione a contributo è invece legata all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'Ufficio Economico Finanziario, resta a disposizione degli Associati per maggiori informazioni e chiarimenti.